

E' proseguito il lavoro, iniziato nel 1998, per la definizione dell'accordo sindacale e del provvedimento di concertazione per il personale non dirigente delle Forze di polizia e delle Forze armate, relativo al quadriennio 1998-2000, per gli aspetti normativi, ed al biennio 1998-1999, per quelli retributivi.

Il momento contrattuale, di particolare valenza nel sistema delle relazioni sindacali, ha comportato un impegno straordinario, con riunioni ai più diversi livelli, diretto ad individuare soluzioni più utili ad avvicinare le posizioni espresse dalle parti.

La gestione amministrativa e finanziaria di una forza effettiva pari a 104.293 unità, che espleta attività di polizia, tecnica, scientifica e sanitaria, unitamente alla studio delle tematiche inerenti l'ordinamento, è curata dalla **Direzione Centrale del Personale della Polizia di Stato** con la consueta professionalità che è dovuta all'esercizio di una funzione per la quale il numero e la capacità delle risorse umane costituisce il presupposto imprescindibile per il perseguimento dei propri obiettivi.

Qui di seguito, sono riportate talune tabelle riassuntive dei dati di più immediato interesse con riferimento ai ruoli del Personale della Polizia di Stato che, al 1° gennaio 2000, espleta funzioni di polizia:

Ruolo	Forza organica	Forza effettiva	Differenza
Dirigenti	923	905	- 18
Commissari	2.980	2.516	- 464
Ispettori	24.000	21.571	- 2.429
Sovrintendenti	20.000	12.580	- 7.420
Assistenti e Agenti	57.336	64.018	+ 6.682
Frequentatori di corsi			
- vice commissari -		40	+ 40
- allievi agenti -		2.663	+ 2.663
Totale	105.239	104.293	- 946

Nel corso del biennio conclusosi, in attuazione della programmazione triennale del fabbisogno del personale nei ruoli della Polizia di Stato, riguardante il triennio 1998-2000, si è proceduto all'**assunzione di 158 vice commissari, 22 direttori tecnici, 7.722 allievi agenti e 3.875 agenti ausiliari di leva.**

E' proseguito, inoltre, l'inquadramento nei ruoli tecnici del personale di polizia addetto esclusivamente a quelle mansioni, attività che ha interessato 2 periti tecnici, 114 revisori tecnici e 798 tra operatori e collaboratori tecnici.

Tra le iniziative intraprese per conferire maggiore tempestività alla gestione del personale, in un'ottica di ottimizzazione delle risorse, è stato avviato, nel corso dell'anno, un progetto finalizzato ad ampliare l'autonomia gestionale dei dirigenti della Polizia di Stato, che prevede il decentramento della competenza, all'adozione dei provvedimenti afferenti l'amministrazione corrente delle risorse umane.

Nell'ambito dell'attività rivolta alla semplificazione delle procedure amministrative è stata, inoltre, rivolta particolare attenzione alla procedura di conferimento delle ricompense, previste dal D.P.R. 782/1985, per la quale sono state elaborate soluzioni organizzative che, con l'eliminazione di alcuni passaggi strutturalmente non più indispensabili, hanno consentito di abbreviarne i tempi.

Costante è stata anche l'attività di consulenza prestata agli uffici centrali e periferici per la corretta applicazione dell'accordo sindacale per le Forze di polizia ad ordinamento civile, recepito con il D.P.R. 16.3.1999, n. 254, relativo al quadriennio 1998-2001 ed al biennio economico 1998 - 1999.

Per quanto riguarda il settore del reclutamento del personale, nel corso del 1999, tra le molteplici procedure d'esame svolte, si segnalano:

- le prove scritte del concorso pubblico, per esami, per il conferimento di 158 posti di vice commissario;

- le prove del concorso interno, per titoli di servizio ed esami, a 258 posti per la promozione alla qualifica di ispettore superiore s.u.p.s;
- le prove scritte dei concorsi interni, per titoli di servizio ed esame scritto, rispettivamente a 1500 e 2000 posti per l'accesso al corso di aggiornamento e formazione per la nomina alla qualifica di vicesovrintendente del ruolo dei sovrintendenti della Polizia di Stato;
- le selezioni psico-fisiche ed attitudinali nei confronti di 6.964 aspiranti idonei per l'arruolamento di 780 allievi agenti della Polizia di Stato;
- le selezioni psico-fisiche ed attitudinali nei confronti di 5.786 aspiranti idonei del concorso pubblico, per il conferimento di 1.000 posti di allievo operatore tecnico della Polizia di Stato;
- le selezioni psico-fisiche ed attitudinali nei confronti dei 3.193 candidati partecipanti al concorso pubblico, per esame teorico pratico, a 174 posti di allievo vice revisore tecnico - infermiere nel ruolo dei revisori tecnici della Polizia di Stato.

Nel corso del 1999 non si è mancato di dedicare la consueta attenzione al settore della **sanità**.

In merito alla organizzazione del Servizio Sanitario della Polizia di Stato sono da segnalare le innovazioni apportate dal Decreto Interministeriale 14 giugno 1999, con il quale sono state adottate le norme di raccordo per l'applicazione delle disposizioni concernenti il miglioramento della sicurezza e della salute dei lavoratori nei luoghi di lavoro.

Al riguardo si è proceduto all'attivazione di un apposito sito Internet, all'indirizzo www.mininterno.it/dip-ps/dcs/index.htm, contenente indicazioni e suggerimenti sulla particolare materia.

Il Servizio Sanitario della Polizia di Stato è capillarmente diffuso su tutto il territorio nazionale; in ognuna delle 103 Questure è

infatti presente un Ufficio Sanitario Provinciale. Uffici Sanitari sono attivi anche in 25 Istituti di Istruzione ed in 13 Reparti Mobili.

Il settore dispone di un organico di **305 medici**, oltre che di personale tecnico del settore sanitario, mediante il quale assicura lo svolgimento dei propri compiti istituzionali tra i quali, per l'anno 1999, si sottolineano le attività di supporto in numerosi servizi di ordine pubblico svolti in occasione di manifestazioni sportive e operazioni di sgombero di edifici .

Nel corso dell'anno, inoltre, il personale ha prestato la propria collaborazione in servizi di assistenza alle popolazioni vittime del conflitto nei Balcani, con l'organizzazione di un Pronto Soccorso in Albania.

Le esigenze del personale, che presta la propria opera per il perseguimento delle finalità istituzionali della Polizia di Stato, sono costantemente all'attenzione degli organismi preposti a mantenere elevato quel livello di assistenza individuale e collettiva che l'Amministrazione intende costantemente garantire ai propri dipendenti, per salvaguardarne le condizioni di benessere, nonché per fornire il proprio contributo in talune occasioni meritevoli di intervento.

Nel novero delle attività e delle iniziative a tal fine intraprese nel corso del 1999, si evidenzia che: sono state erogate 682 sovvenzioni, per un importo complessivo di Lit. 882.670.180; è stata curata l'organizzazione di colonie diurne per i figli minorenni del personale in servizio al Dipartimento della Pubblica Sicurezza; nell'ambito dell'annuale scambio di ospitalità con la Polizia Francese, presso i Centri di Osmoy e Neuville sur Barangeon, dal 3 al 22 agosto, sono stati ospitati 15 ragazzi italiani; nell'ambito dei soggiorni all'estero sono stati anche svolti, nei mesi di luglio ed agosto, in Inghilterra, Londra - Tottenham, iniziative cui hanno partecipato 52 ragazzi, di età compresa tra i 15 e i 18 anni.

Si è provveduto, inoltre, all'allestimento ed alla ristrutturazione delle c.d. Zone benessere (sale convegno, sale gioco e televisione),

dislocate negli uffici e reparti della Polizia e negli Istituti di Istruzione, nonché all'acquisto di generi di conforto per L. 646.681.132.

Per il personale della Polizia di Stato ed i loro familiari, infine, è stato organizzato il III Pellegrinaggio Nazionale in Terra Santa ed è stata curata la partecipazione al 41° Pellegrinaggio Militare Internazionale in Lourdes.

L'attività quotidianamente profusa dagli operatori della Polizia di Stato è costantemente supportata dall'azione tesa a garantire agli stessi la fruizione di un apparato tecnico-logistico in grado di corrispondere alle esigenze sempre più complesse che emergono nei diversi settori d'intervento.

Come già espresso in precedenza, la Polizia di Stato è impegnata a perseguire strategie di sviluppo tecnologico e di aggiornamento delle proprie dotazioni che, favorendo il migliore impiego del personale dipendente, da un lato, unitamente ad un più efficace e tempestivo esercizio operativo delle funzioni di coordinamento con gli altri Corpi di Polizia, dall'altro, riescano ad esprimere un'azione di contrasto sul territorio ancora maggiormente finalizzata a realizzare quelle condizioni di sicurezza necessarie per il libero e tutelato esercizio da parte di ogni cittadino dei propri diritti e libertà civili.

L'ammodernamento tecnologico dei mezzi indispensabili allo svolgimento dei compiti d'istituto della Polizia di Stato comporta un'attività variegata e complessa che ha visto, anche nel corso del 1999, profuso il massimo impegno per l'ulteriore incremento di quelle dotazioni che permettono al personale, dei propri Uffici centrali e periferici, di comunicare, muoversi, elaborare dati, investigare, intervenire tempestivamente ed in condizioni di massima sicurezza, nonché di effettuare ogni altra attività funzionale ai compiti d'istituto fruendo delle migliori tipologie di strumenti.

Nel 1999, all'attività gestionale, volta ad assicurare l'ordinario funzionamento degli Uffici e delle strutture, è seguita quella volta a realizzare il complesso programma di informatizzazione e di interconnessione delle Sale Operative delle Forze di Polizia.

Come si è già avuto modo di osservare, il nuovo sistema di interconnessione tecnologica tra le Sale operative delle tre Forze di Polizia, che permette la contestuale radiolocalizzazione delle risorse al momento operative sul territorio, consente, per il tramite della lettura congiunta delle informazioni, un più incisivo incremento della risolutività degli interventi, convogliando sul posto, nell'istantaneità della segnalazione di un episodio delittuoso, le risorse che più tempestivamente possano assicurare la loro presenza.

Si è altresì provveduto a realizzare i collegamenti necessari per l'informatizzazione dell'attività amministrativa delle diverse articolazioni centrali e periferiche di tutto il Dicastero dell'Interno, avvalendosi all'uopo di reti telegrafiche e di trasmissioni dati estese su tutto il territorio nazionale.

Il progetto pilota, realizzato nella città di Milano ed esteso, successivamente, a Torino e Roma, fa parte del più complesso programma concernente l'informatizzazione delle Sale operative, che prevede l'estensione, entro il prossimo anno, del sistema di interconnessione ad altre 20 città e per il quale è in corso di svolgimento la procedura per approvvigionare, con i finanziamenti della Legge 217/92, per il potenziamento straordinario delle Forze di polizia e del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco, 2000 sistemi di localizzazione-navigazione (rout-planner).

Ulteriori, analoghe iniziative, come in precedenza esposto, saranno attuate, nell'ambito del Programma Operativo "Sicurezza per lo Sviluppo del Mezzogiorno d'Italia", per le province del Meridione ed, in particolare, per quelle che insistono sull'asse autostradale Salerno-Reggio Calabria, cui si è conferito carattere di priorità.

Con i finanziamenti stanziati dalla citata Legge n. 217/92, si è provveduto, altresì, all'acquisto di apparati radioveicolari e portatili, di apparati crypto, nonché alla fornitura di sistemi di centralizzazione e controllo per le Sale Operative ricomprese nel "Programma

Sicurezza per lo Sviluppo del Mezzogiorno", iniziativa quest'ultima che si coniuga con le altre realizzazioni del Programma co-finanziate dalla Comunità Europea.

Per le esigenze di ordine e sicurezza pubblica connesse agli eventi Giubilari è stato avviato anche il progetto di adeguamento e potenziamento della Rete Sincrona della Questura di Roma, cui si aggiungono il sistema di videocontrollo delle aree basilicali ed il completamento del Progetto AFIS (automazione dell'archivio delle impronte digitali).

Di rilevante importanza è, altresì, la stipula del contratto volto ad acquisire il noleggio, la manutenzione e l'assistenza, da parte della Telecom Italia, di una Rete di accesso alla Rete multimediale del Ministero dell'Interno, che consentirà di interconnettere tutte le sedi dei diversi Uffici del Ministero dell'Interno distribuiti sul territorio nazionale.

La citata progettualità, conforme ai principi dettati dall'Autorità Informatica per la Pubblica Amministrazione, sarà operativa nel corso del 2000 e permetterà di sostituire l'attuale sistema, costituito da una rete trasmissione dati a commutazione di pacchetto, denominata "Interpac", e di predisporre l'Amministrazione per l'interconnessione alla Rete Unitaria della Pubblica Amministrazione (RUPA).

Sempre nell'ottica dell'adeguamento del sistema delle comunicazioni alle più recenti innovazioni tecnologiche, ed al fine di rendere maggiormente incisiva la tutela della riservatezza delle comunicazioni, è stata incrementata la dotazione di schede crypto per gli apparati radio veicolari e portatili e si è proseguito nell'esecuzione del **"Progetto Executive"**, per la graduale sostituzione delle centrali telefoniche obsolete con altre tecnologicamente più avanzate.

In tale contesto, con la Società Telecom Italia, è stato sviluppato un ulteriore **"Progetto Executive"**, volto alla modernizzazione delle centrali telefoniche ed all'applicazione di tariffe agevolate anche per l'Arma dei Carabinieri, per la quale è stato

completato, in attuazione al **“Progetto Telecitofonico”**, l'ammodernamento delle linee telefoniche, da analogiche in digitali.

È continuato, per il settore in argomento, anche il rapporto di collaborazione con la Polizia Albanese per la fornitura di apparecchiature tecniche di telecomunicazioni volte a migliorarne la funzionalità, rapporto estesosi, nel corso dell'anno, alla Tunisia per favorirne il potenziamento delle attività di prevenzione del fenomeno dell'immigrazione clandestina.

La consueta, particolare attenzione è stata rivolta al settore che cura l'applicazione e il potenziamento dell'informatica, per il quale è stata condotta un'intensa attività di acquisizione di strumenti hardware e software che ha consentito di individuare le soluzioni per le varie problematiche connesse all'adeguamento, all'anno 2000 ed all'EURO, dei dispositivi informatici in dotazione a tutti gli Uffici Centrali e Periferici della Polizia di Stato ed ai Centri Elettronici Nazionali.

Nell'ambito del progetto **M.I.P.G.** (Modello Indagine Polizia Giudiziaria), recentemente avviato, sono state realizzate, inoltre, le implementazioni necessarie alla diffusione dello stesso presso il Servizio Centrale Operativo.

Anche quest'anno particolarmente intensa è stata l'azione rivolta al rinnovo ed al potenziamento del parco automotociclistico, nautico ed aereo, settore per la cui gestione è indispensabile una continua attività d'addestramento e di qualificazione professionale del personale addetto all'impiego e alla conservazione del patrimonio veicolare della Polizia di Stato, nell'ambito della quale si segnala l'organizzazione di corsi per la formazione di personale collaudatore.

Nel corso dell'anno, inoltre, per le esigenze operative del personale in occasione del Giubileo dell'anno 2000, ed in particolare per la sicurezza delle grandi Basiliche romane, si è proceduto all'approvvigionamento delle seguenti apparecchiature :

- 60 apparecchiature radiografiche a struttura fissa;
- 60 metal detector a porta;

- 20 apparecchiature radiografiche portatili;
- 80 occhiali monotubo-visorii notturni con accessori;
- 750 rilevatori di metallo portatili con accessori;
- 50 rilevatori di esplosivo portatili.

Anche nel corso del 1999 è proseguito, infine, il programma di ammodernamento ed adeguamento delle strutture logistiche della Polizia di Stato, nonché di reperimento di nuove sedi, sia demaniali che private.

PAGINA BIANCA

CAPITOLO III

Arma dei Carabinieri

L'Arma dei Carabinieri, anche nel 1999, ha ricercato – d'intesa con le altre forze di polizia – soluzioni migliorative nel settore del coordinamento delle forze di polizia, in piena aderenza alle direttive del Ministro dell'Interno del marzo 1998.

Le procedure per il coordinamento delle attività di controllo del territorio sono state ulteriormente migliorate con il progetto di interconnessione informatizzata delle centrali operative delle forze di polizia – in fase di avanzata realizzazione – che garantisce l'immediata reciprocità informativa e rende "trasparenti" le informazioni di cui ciascuna forza di polizia dispone - in tempo reale - sugli eventi verificatisi e sulle risorse impiegate, consentendo così di orientare "ad horas" l'attività di prevenzione generale.

Nel contrasto alla criminalità mafiosa - sulla base delle strategie d'intervento elaborate dal Consiglio Generale per la lotta alla criminalità organizzata - l'Arma ha rivolto la propria attenzione ai punti di forza e agli interessi vitali delle organizzazioni mafiose: la capacità di gestire prolungate latitanze, l'accumulazione di ingenti patrimoni, la gestione di attività economiche che consentono di reinvestire i capitali illecitamente acquisiti.

La fisionomia internazionale assunta dai fenomeni di criminalità organizzata ha reso inoltre necessario proiettare l'azione di contrasto anche fuori dei confini nazionali, ove la proficua cooperazione con organi di polizia stranieri ha consentito di intervenire sui nuovi centri di interesse che le organizzazioni criminali tendono a costituire nei Paesi a favorevole differenziale legislativo.

Particolare impulso è stato conferito all'attività di prevenzione generale, nel cui contesto, in un'ottica di ottimizzazione dell'azione di contrasto alla criminalità diffusa, sono state sperimentate nuove modalità d'espletamento dei servizi esterni, prevedendo la possibilità che siano eseguiti da un solo militare, sia a piedi sia a bordo di autovettura.

Significativa, inoltre, l'attività preventiva e repressiva nei comparti di specialità attribuiti all'Arma nei settori della salute pubblica, dell'ambiente, del patrimonio artistico, del lavoro, del falso nummario e delle norme comunitarie ed agroalimentari.

La compiuta integrazione tra le attività di prevenzione generale e speciale è stata realizzata con le nuove procedure per il coordinamento delle attività info-investigative condotte dall'Arma territoriale e dai reparti speciali - in vigore dal 1° gennaio 1999 - che realizzano la piena "circolarità informativa", evitano dispersioni di "conoscenze" e garantiscono il razionale impiego delle risorse disponibili.

Nel quadro del costante processo di adeguamento ed ammodernamento dell'Istituzione sono state ulteriormente potenziate le dotazioni informatiche e delle trasmissioni, prevedendo nuove e più efficaci procedure per il rilevamento statistico dei dati dell'attività operativa.

Infine, nell'ottica di ottimizzazione dell'impiego del personale, è proseguita la politica di recupero di risorse umane dagli ambiti amministrativi e logistici per destinarle al controllo del territorio. L'Arma, infatti, ha perseguito una politica di revisione degli organi e delle procedure tecnico - logistiche ed amministrative, al fine di contrarre il numero degli addetti a tali settori ed individuare le attività delegabili a soggetti esterni.

Nel settore della motorizzazione è stato, ad esempio, introdotto un programma di manutenzione assistita per un periodo di cinque anni, corrispondente alla vita tecnica media del veicolo. Tale scelta ha permesso il reimpiego di oltre 200 militari, che vanno a sommarsi ad

altre 150 unità recuperate dalla gestione delle mense di servizio con l'adozione del sistema "CATERING", in positiva sperimentazione in alcune caserme ove maggiore è la concentrazione del personale.

L'Arma garantisce l'assolvimento dei propri compiti istituzionali con una Forza pari a complessivi 98.990 militari ripartiti nella seguente organizzazione territoriale:

Comandi di Divisione	n.	5
Comandi di Regione	n.	18
Comandi Provinciali	n.	102
Comandi di Gruppo	n.	10
Gruppo Operativo	n.	1
Comandi di Compagnia	n.	531
Comandi di Stazione	n.	4.666

Articolazione dell'Organizzazione territoriale:

- 1^ Divisione "Pastrengo" (Milano)

Ufficiali	n.	370
Ispettori	n.	5.174
Sovrintendenti	n.	3.677
Appuntati e Carabinieri	n.	9.995
Totale		19.216

- 2^ Divisione "Podgora" (Roma)

Ufficiali	n.	779
Ispettori	n.	7.966
Sovrintendenti	n.	5.129
Appuntati e Carabinieri	n.	15.384
Totale		29.258

- 3^ Divisione "Ogaden" (Napoli)

Ufficiali	n.	370
Ispettori	n.	5.267
Sovrintendenti	n.	3.659
Appuntati e Carabinieri	n.	9.801
Totale		19.097

- 4^ Divisione "Culqualber" (Messina)

Ufficiali	n.	290
Ispettori	n.	4.313
Sovrintendenti	n.	2.885
Appuntati e Carabinieri	n.	7.719
Totale		15.207

- 5^ Divisione "Vittorio Veneto" (Treviso)

Ufficiali	n.	331
Ispettori	n.	4.350
Sovrintendenti	n.	3.100
Appuntati e Carabinieri	n.	8.431
Totale		16.212

**Totale
Generale 98.990**

Il 1999 ha visto l'Arma presente e attiva sui vari fronti ove è da assicurare lo svolgimento di un'efficiente azione di contrasto alle diverse manifestazioni criminali, per le quali, in ragione della particolarità degli interessi offesi nonché delle forme di aggressione, la predetta Forza di polizia si giova del qualificato apporto di settori specialistici appositamente istituiti.

L'attività operativa svolta dall'Arma ha permesso di conseguire i risultati compendati nei dati operativi di seguito riportati.

Polizia giudiziaria – Attività di contrasto:

▪ Delitti perseguiti	n.	1.548.619
▪ Delitti scoperti	n.	353.534
▪ Persone arrestate:	n.	67.362
- in flagranza di reato	n.	50.597
- in esecuzione di o.c.c.	n.	16.765
▪ Persone deferite all'A.G.	n.	429.470
▪ Armi da fuoco rinvenute e sequestrate	n.	7.898
▪ Esplosivi rinvenuti e sequestrati	Kg.	59.543
▪ Cartucce di v.t.c. sequestrate	n.	175.305

Polizia giudiziaria - Atti compiuti:

▪ Sequestri	n.	144.310
▪ Perquisizioni	n.	249.160
▪ Confronti	n.	4.120
▪ Intercettazioni telefoniche	n.	19.976
▪ Interrogatori	n.	321.807
▪ Ricognizioni	n.	18.061
▪ Ispezioni	n.	94.246
▪ Atti vari	n.	5.833.950

Controllo del territorio:

▪ Pattuglie e perlustrazioni		
- svolte	n.	3.341.494
- militari impiegati	n.	6.758.099
▪ Persone identificate	n.	19.942.043
▪ Automezzi controllati	n.	15.794.548
▪ Persone accompagnate per l'identificazione	n.	168.699

Antifalsificazione monetaria:

Persone arrestate:	n.	421
Persone deferite all'A.G.:	n.	744
Sequestri effettuati:		
- banconote:		
- lire italiane	n.	155.351
- dollari U.S.A.	n.	1.323
- marchi tedeschi	n.	120
- dinari del Bahrein	n.	307
- franchi francesi	n.	7
- dinari iracheni	n.	252.330
- franchi Africa Ovest	n.	960